



Si celebra anche il padre della Pop Art russa

Nella sede espositiva dell'Università Ca' Foscari, la retrospettiva dedicata al pittore franco-russo Mikhail Roginsky (Mosca, 1931-2004) è l'unico evento collaterale di questa 14° Biennale d'Architettura ad avere natura spiccatamente artistica e il titolo prescelto è la sola cosa che possa accostarsi agli *Elements of architecture* dei Fundamentals di Koolhaas.

Con *Through the red door* (7 giugno-23 novembre) la curatrice Elena Rudenko focalizza l'attenzione sugli anni parigini dell'artista iniziando con l'opera che precede quella stagione, la *Porta rossa* (1965).

Le 8 sezioni, per 120 lavori in tutto, presentano per la prima volta in Italia colui che viene definito il *padre della Pop Art russa*. La mostra ne evidenzia i passaggi della maturazione stilistica, ma l'allestimento, che include anche filmati in cui è l'artista stesso a dare voce al continuo tentativo di superare i linguaggi convenzionali, evita l'impostazione rigidamente cronologica o consequenziale.

Si inizia con bottiglie e scaffali, soggetti realizzati tra la fine degli anni settanta e ottanta in acrilico su una superficie di cartone. *Nature morte* di semplici oggetti quotidiani che includono anche bollitori, brocche, fornelli da cucina... Anni ottanta, novanta e duemila successivamente s'alternano dando spazio anche a composizioni di dimensioni più ampie: interni domestici (*Pink*

interior n.1 e 2, 1981- 1982) e piccoli scorci urbani come la parigina Rue de Rivoli (1981).

About Author



[Veronica Rodenigo](#)

Si laurea nel 2002 in Lettere Moderne (indirizzo storico-artistico) all'Università degli Studi di Trieste con una tesi di ricerca in Storia Medievale. Dopo un master in Art and Culture Management al Mart di Rovereto e uno stage presso "Il Giornale dell'Arte" (Società Editrice Umberto Allemandi & C, Torino) alterna didattica e collaborazioni editoriali ad attività di comunicazione e ufficio stampa. Attualmente svolge attività giornalistica occupandosi di temi artistico-culturali. Dal 2008, a seguito di un'esperienza in redazione, collabora con "Il Giornale dell'Architettura" per il quale segue fiere di settore e format speciali. Nel 2016, in occasione della 15. Mostra Internazionale di Architettura di Venezia, ha ideato e gestito il progetto "Speciale Biennale Live". È corrispondente de "Il Giornale dell'Arte" e curatore del supplemento "Vedere a Venezia"

[See author's posts](#)

[+](#) Condividi